



ASSOSELE

**I Centri di Selezione (CSS):
uno snodo fondamentale tra la raccolta differenziata
e il riciclo.**

Marco Ravagnani
Presidente

**Audizione davanti all'VIII Commissione permanente Ambiente della Camera dei Deputati
nell'ambito della
«Indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'ANCI, alla luce della
nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio».**

Roma
20 marzo 2019

1. Chi siamo

- A. Assosele è l'associazione più rappresentativa delle Imprese che svolgono con i propri impianti (CSS e CSM) l'attività di separazione della raccolta «multimateriale» per conto dei comuni e selezione degli imballaggi in plastica per tipologia/polimero/colore per conto del Consorzio COREPLA.
- A. L'associazione raggruppa 20 CSS COREPLA (su 33 totali), che selezionano circa il 70% della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica conferiti (nel 2018 indicativamente più di 800.000 tonnellate).
- A. Le Imprese associate nel complesso danno lavoro a circa 2.000 addetti.
- A. Oltre alla selezione svolta per conto di COREPLA e alla separazione delle raccolte «multimateriale», alcune imprese associate svolgono anche altre attività di recupero di rifiuti secchi non pericolosi sia urbani che speciali (carta, legno, vetro, metalli, ingombranti ecc.).

Regione	Ton raccolta 2017	N° CSS
Emilia Romagna	96.771	3
Friuli Venezia Giulia	23.060	1
Liguria	21.615	0
Lombardia	192.207	4
Piemonte	82.975	2
Trentino - Alto Adige	18.672	1
Valle d'Aosta	3.167	0
Veneto	118.148	2
Lazio	87.584	2
Marche	33.774	1
Toscana	68.996	1
Umbria	16.138	0
Abruzzo	23.255	1
Basilicata	6.640	0
Calabria	25.384	0
Campania	116.314	6
Molise	2.361	0
Puglia	57.414	3
Sardegna	41.194	3
Sicilia	38.128	3
TOTALE ITALIA	1.073.797	33



A. Oltre ai 33 CSS, sono stati utilizzati nel corso degli anni per il conferimento della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica complessivamente 344 Centri Comprensoriali (CC), che effettuano per conto dei Comuni/Operatori di raccolta operazioni di pressatura e pre-pulizia prima del conferimento ai CSS.

A. Questi impianti non sono tutti attivi in contemporanea: nel 2018 si può stimare che i CC operativi siano stati circa 240.

In rosso: CSS

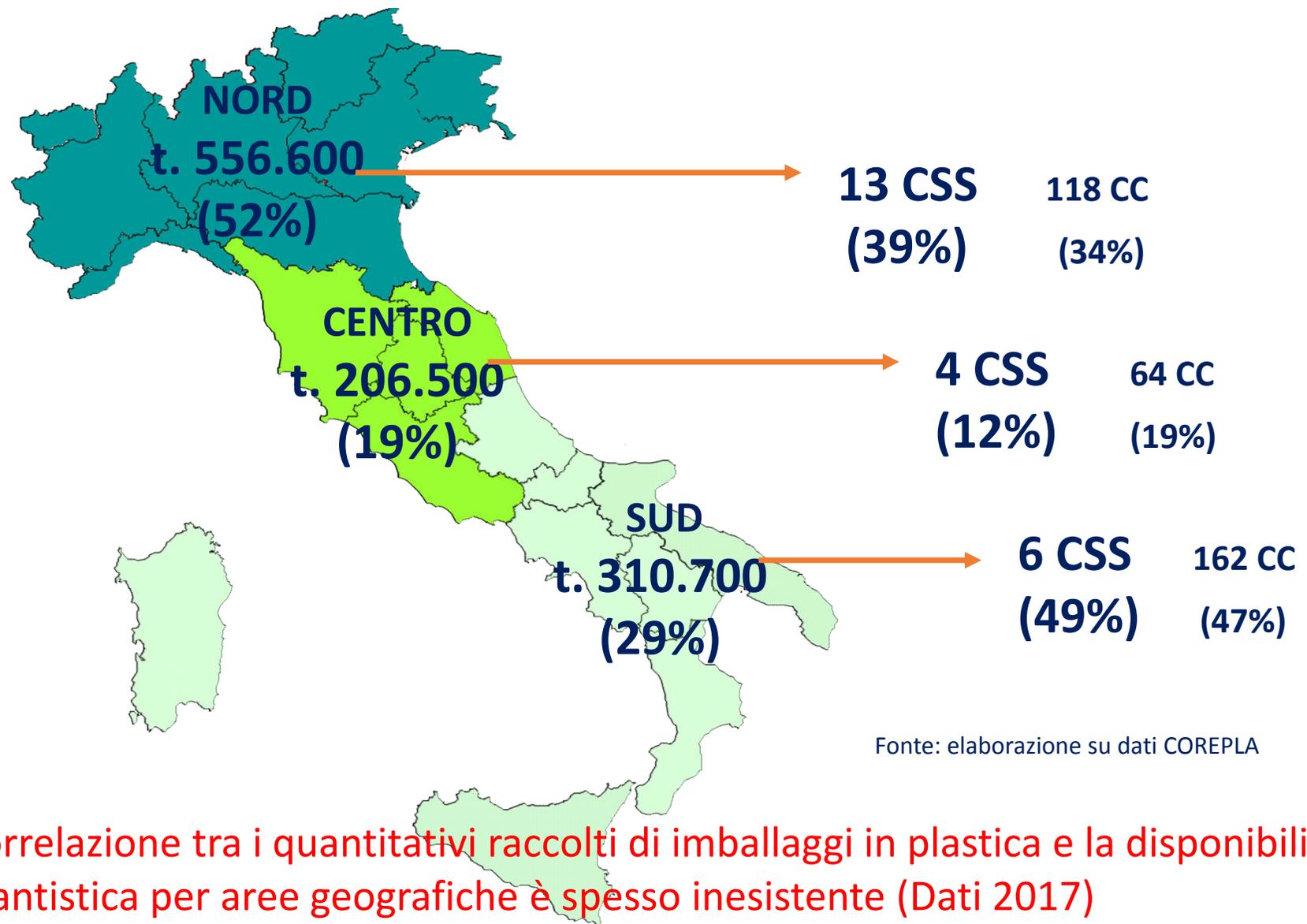
In nero: CC posti in asta nel 2018

In azzurro: CC di prossimità

In verde: CC apparentemente non attivi nel 2018

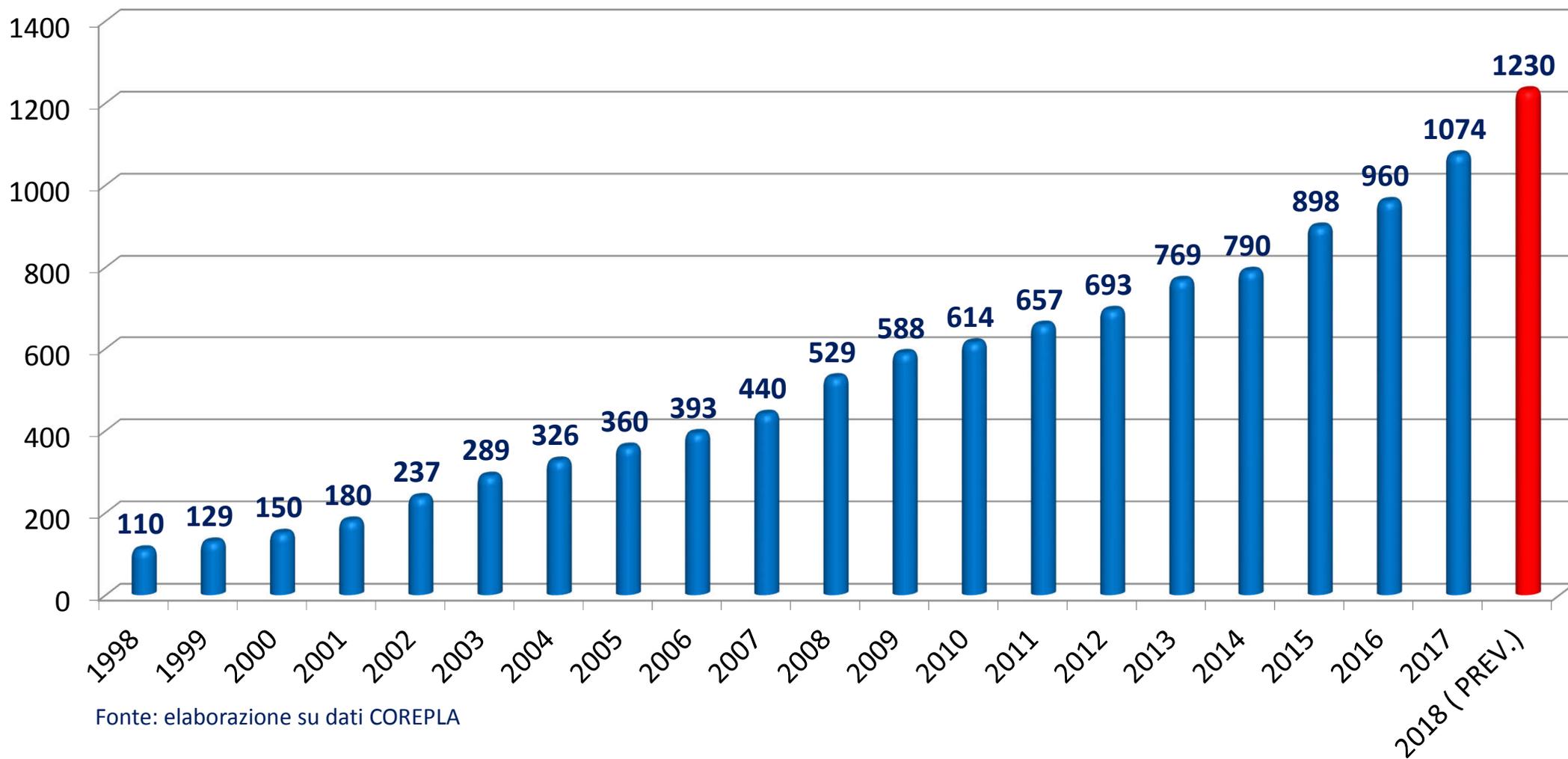
In arancione: CC non censibili analiticamente e desumibili solo dagli elenchi COREPLA (Sardegna e Sicilia)





La correlazione tra i quantitativi raccolti di imballaggi in plastica e la disponibilità impiantistica per aree geografiche è spesso inesistente (Dati 2017)

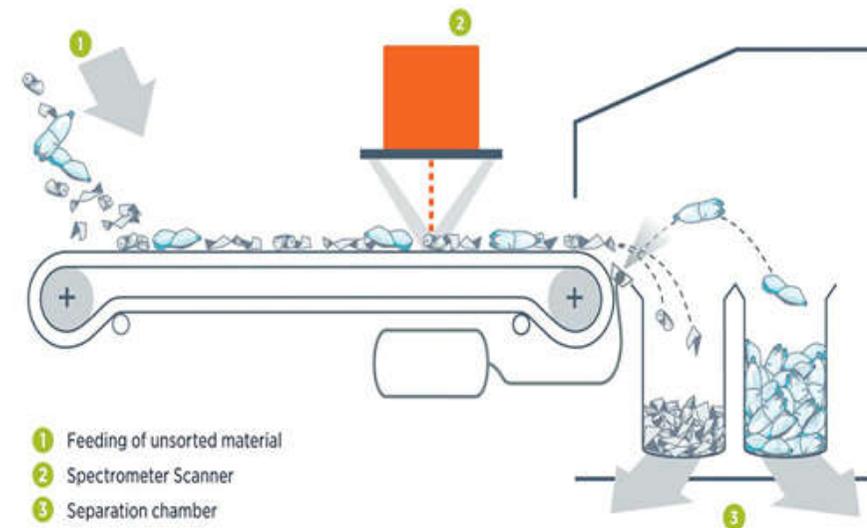
Andamento storico raccolta differenziata degli imballaggi in plastica 1998 – 2018 (t x 1.000)



Fonte: elaborazione su dati COREPLA

2. Cos'è un Centro di Selezione (CSS)

- A Un CSS è un impianto industriale evoluto che rappresenta l'ultimo anello della raccolta e il primo del riciclo.
- A Gli impianti, di proprietà pubblica o privata, sono oggi dotati di una vasta gamma di tecnologie all'avanguardia per la selezione automatica delle diverse frazioni: dispositivi rompisacco, vagli rotanti, vagli balistici, magneti, correnti indotte, aspiratori ecc., oltre ad un numero sempre più importante di lettori ottici NIR (“vicino infrarosso” per riconoscere i materiali dalle caratteristiche della loro luce riflessa) e lampade “a luce visibile” (VIS) per individuare i materiali sulla base delle caratteristiche cromatiche (per la selezione per colore del PET).



Prodotti selezionati per conto di COREPLA nei CSS per il successivo avvio a riciclo (t)

PRODOTTO	2015	2016	2017	var. % 17/16
PET	210.836	211.472	235.257	11,2%
HDPE	64.777	65.312	68.472	4,8%
FILM	54.552	60.698	71.502	17,8%
FILS & IPP	55.362	65.985	59.130	-10,4%
IMBALLAGGI MISTI	125.398	116.897	120.090	2,7%
SRA	9.918	7.968	7.774	-2,4%
TOTALE	520.843	528.331	562.224	6,4%

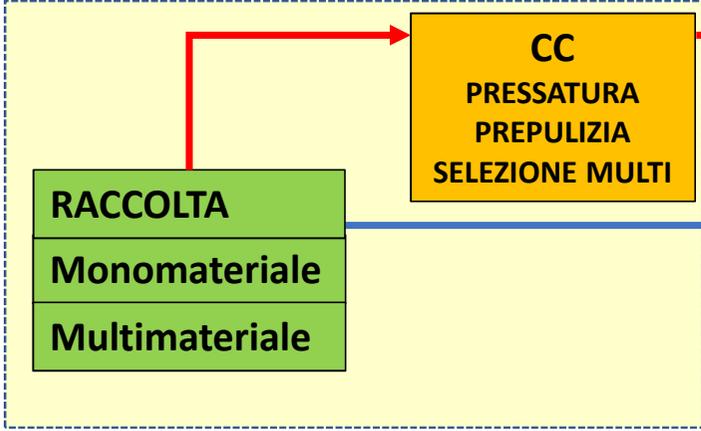
Fonte: COREPLA, *Relazione sulla gestione 2017*

3. Cosa facciamo

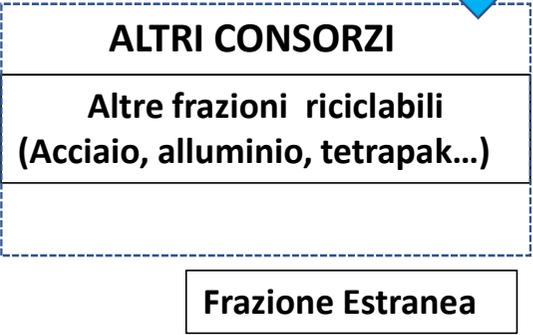
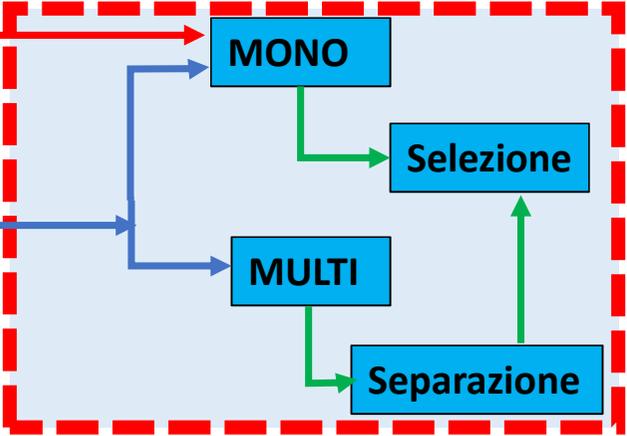
- A. La selezione per tipologia/polimero/colore della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica svolta per conto di COREPLA è indispensabile per rendere riciclabile le plastiche, che necessitano di essere rese quanto più possibile omogenee a valle della raccolta differenziata, perché per quanta attenzione adottino i cittadini, **non sarebbero utilizzabili tal quali dall'industria del riciclo.** In pratica i CSS fungono da «scambiatore» che **connette il sistema pubblico delle raccolte con quello industriale del riciclo.**
- A. Questa attività è svolta in virtù di un contratto di prestazione di servizi che COREPLA stipula con le singole Imprese sulla base di uno schema-tipo di fatto imposto dal Consorzio. I CSS non acquisiscono mai la proprietà né del materiale in entrata ancora da selezionare né degli *stream* in uscita («Prodotti selezionati» da avviare a riciclo e «Sottoprodotti/Plasmix» da avviare a recupero energetico/smaltimento), che contrattualmente resta di COREPLA.

- A. La separazione in frazioni omogenee (imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, cartoni per bevande, ecc.) delle raccolte «multimateriale» è indispensabile per rendere disponibili ai diversi Consorzi i materiali di loro competenza raccolti congiuntamente, e costituisce di fatto l'ultima fase del servizio di raccolta differenziata quando è organizzato come «multimateriale», ossia la modalità di raccolta che assicura i migliori risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo oltre a contenere i costi della raccolta stessa.
- A. Tale attività viene svolta in base a contratti stipulati tra i CSS e i Comuni (o gli Operatori di raccolta). La gestione del «multimateriale» conferito direttamente ai CSS è stata normata nei precedenti allegati tecnici in modo anomalo per quanto concerne gli imballi in plastica , unica frazione per cui il consorzio COREPLA si posiziona «a monte» della separazione per riconoscere i contributi e non «a valle» come invece accade per gli altri Consorzi (CIAL, RICREA, COMIECO), che non entrano nel rapporto tra l'impianto e il suo committente.

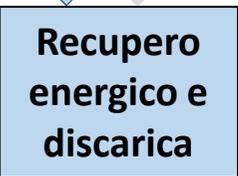
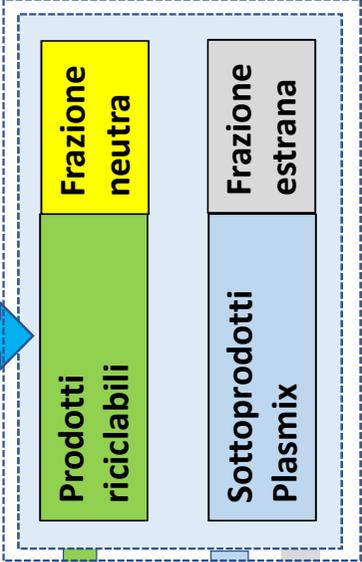
COMUNI/ OPERATORI RACCOLTA



SELEZIONATORI (CSS)

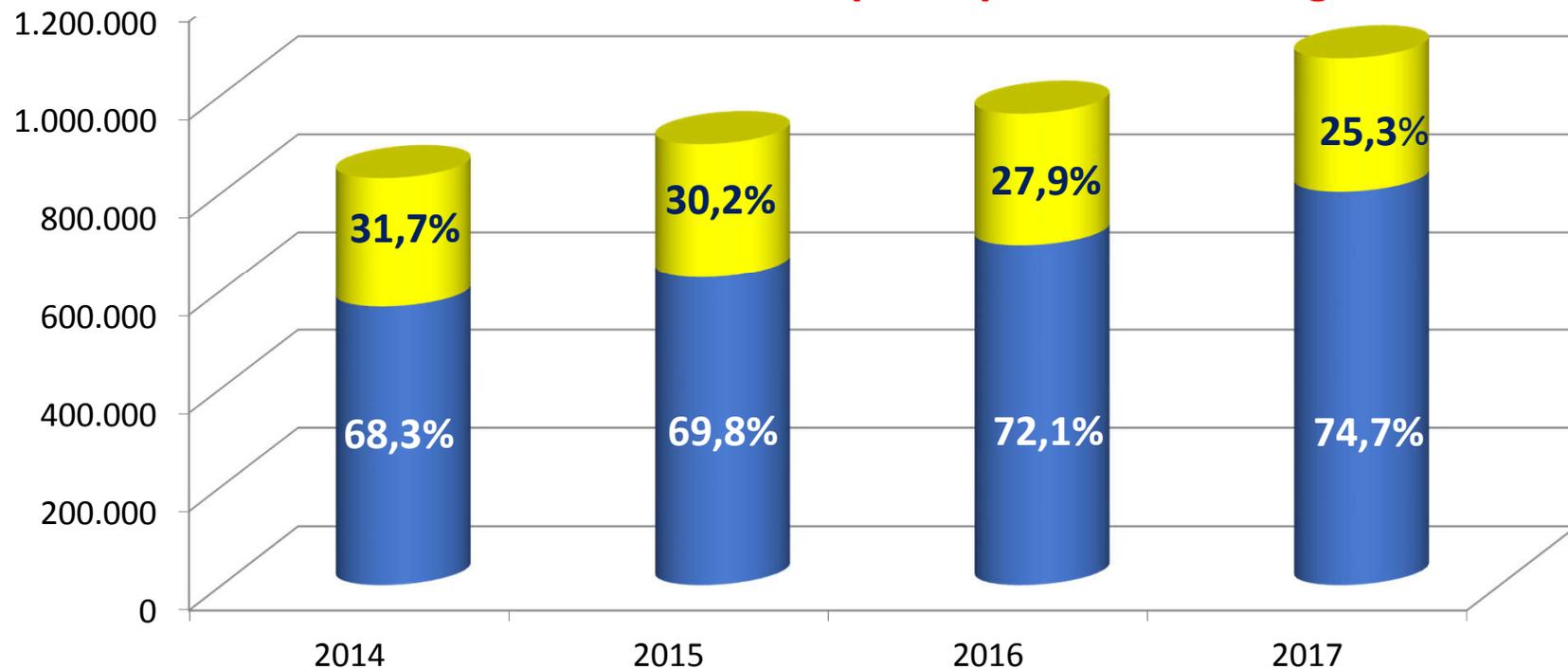


COREPLA



Andamento storico ripartizione flussi monomateriale e multimateriale in ingresso a CSS (%)

L'incidenza del multimateriale conferito direttamente a CSS rispetto al totale raccolto è calata di **6,5 punti percentuali** negli ultimi 4 anni



Fonte: elaborazione su dati COREPLA



4. Perché l'Accordo Quadro ANCI – CONAI è molto rilevante per i CSS

A. Il contratto di selezione vigente tra COREPLA e i CSS scade il 31 marzo 2019.

A. Ad oggi non è stata resa disponibile alle Imprese della selezione alcuna informazione sostanziale riguardo sia al rinnovo del contratto di selezione sia alla trattativa per il rinnovo dell'Accordo ANCI CONAI.

A. L'Allegato tecnico Imballaggi in plastica norma tra l'altro le modalità di conferimento della raccolta ai CSS, i principi di prossimità, le tipologie di raccolta «multimateriale» consentite, le modalità di rilascio delle deleghe al convenzionamento e i soggetti delegabili, la metodologia e la frequenza delle analisi qualitative sulla raccolta conferita ai CSS per determinare i corrispettivi dovuti da COREPLA ai convenzionati nonché le modalità di individuazione dei soggetti incaricati del loro svolgimento. Si consideri che tali analisi sono utilizzate dal Consorzio anche come base per complesse verifiche sull'operato dei CSS, con ingenti ricadute economiche negative potenziali per gli stessi.

A. A fronte di questa oggettiva dipendenza dei CSS dall'Accordo ANCI CONAI, tale da essere questo preconditione essenziale per il rinnovo del contratto di sub-fornitura e, quindi, per la pianificazione degli investimenti, le Imprese della selezione ritengono di avere pieno titolo, per il tramite delle loro rappresentanze, per partecipare autonomamente al tavolo delle trattative per il rinnovo dell'Accordo Quadro e/o del suo Allegato tecnico Imballaggi in plastica, per lo meno relativamente a quelle sezioni che hanno immediate e dirette ricadute sui CSS.

5. Le criticità del sistema

- A. Assosele non vuole entrare in valutazioni che esulano dal ruolo ricoperto dalle Imprese sue associate nell'ambito del sistema di gestione dei flussi di raccolta dei rifiuti di imballaggi e, particolarmente, degli imballaggi in plastica, ma vuole limitarsi a evidenziarne le criticità che hanno dirette ricadute sulle Imprese stesse.
- A. In primo luogo si sottolinea come, nelle condizioni date, il rapporto tra CSS e COREPLA sia di fatto riconducibile alla fattispecie della sub-fornitura, con il Consorzio in una posizione oggettivamente dominante. A riprova di ciò, in occasione dell'ultimo rinnovo contrattuale (2014), alcuni impianti hanno firmato il contratto aggiungendo in una postilla che la sottoscrizione, pur nella non condivisione di talune clausole, era un atto dovuto per assicurare la continuità operativa dell'attività, la cui interruzione avrebbe provocato un pregiudizio irreparabile, nonché di un servizio di rilevanza pubblica.

- A. Date queste premesse, le Imprese della selezione rigettano decisamente ogni ipotesi che, in sede di rinnovo dell'Accordo ANCI CONAI, contempra, come da più parti ventilato, il passaggio sotto la diretta gestione contrattuale ed economica del sistema consortile della separazione delle raccolte «multimateriale» conferite ai CSS, sottraendo così anche questo unico residuo spazio di autonomia imprenditoriale alla loro competenza.
- A. I CSS sono per altro disponibili a partecipare alla definizione di linee guida per la migliore gestione tecnica ed economica di tali attività, a salvaguardia della trasparenza, del pari diritto di accesso e dell'economicità, nell'interesse di Comuni, Consorzi di filiera e CSS stessi.

- A. I CSS, come da tempo sostenuto anche da ANCI, ritengono sia da ripensare radicalmente l'attuale sistema delle analisi di qualità in quanto:
- la metodologia statistica adottata presenta criticità (una ricerca commissionata nel 2018 da Assosele ad un Professore di Scienze Statistiche dell'Università «Luigi Vanvitelli» di Caserta ne ha evidenziato limiti e falle);
 - le modalità di individuazione e scelta dei soggetti da incaricare del loro svolgimento, processo in cui i CSS chiedono di essere coinvolti visti i riflessi per loro economicamente rilevanti, non tiene conto del principio di terzietà.
- A. I CSS contrattualmente non sono proprietari dei «Prodotti» e dei «Sottoprodotti/Plasmix» selezionati, che COREPLA considera di sua proprietà, per cui è il Consorzio che deve garantirne il ritiro in tempi compatibili con le disponibilità di stoccaggio autorizzate. I CSS guardano tuttavia con preoccupazione all'attuale congiuntura di mercato delle plastiche da avviare a riciclo o a recupero energetico, soprattutto quelle di minor pregio, per la cui selezione COREPLA li ha chiamati a notevoli investimenti in tecnologie.

- A. La mancanza di fluidità nei ritiri dei flussi in uscita dai CSS, che provoca evidentemente un sovraccarico del materiale presente negli impianti, costituisce un potenziale moltiplicatore dei rischi di incendio o, per meglio dire, della gravità di eventuali incendi, rispetto ai quali i CSS:
- non possono essere che vittime;
 - sono comunque disposti a migliorare i sistemi di prevenzione a fronte di forme di sostegno da individuarsi.